

SIMPL. *in de cael.* 488, 18-24 Heiberg:

kai; prwto" twh 0EIlhwn Eudoxo" oJ Knidio", wJ
EudhmoV te ej tw/ deuterw/ th" Astrologikh"
istoria" apemnhmoneuse kai; Swsigenh" para;
Eudhmou touto labwn, aqasqai legetai twh
toioutwn upotesewn Platwno", wJ fhsi Swsigenh",
problhma touto poihsamewu toi" peri; tauta
espoudakosi, timwn upotegeiswh omalwh kai;
tetagmenwn kinhsewn diaswqh'/ta; peri; ta;" kinhsei"
twh planwmewn fainomena.

Eudosso di Cnido, come testimonia Eudemo nel secondo libro della *Storia dell'astronomia* e Sosigene riporta da Eudemo, ha fama di aver assunto per primo tra i Greci queste ipotesi, avendo posto Platone, come dice Sosigene, il seguente problema a coloro che si occupavano di tali studi: assumendo quali movimenti uniformi e regolari si salvano completamente i fenomeni relativi ai moti degli astri erranti?